

**IC “Rita Levi Montalcini”
VEIC86300V
San Stino di Livenza**

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
Anno scolastico 2017-2018**

PREMESSA

Il presente piano di miglioramento è una revisione del piano redatto nel 2016 e adottato in anticipo rispetto alla scadenza triennale per recepire le priorità e traguardi contenute nel RAV con riferimento all'anno 2016-2017. Nella sezione 4 nell'elenco obiettivi di processo vengono recepiti gli obiettivi di processo del RAV 2015-2016, integrati da obiettivi aggiuntivi a seguito della revisione del 4 luglio 2016. In dettaglio nella tabella 4 per ciascuno si specifica l'origine temporale di "provenienza".

ANAGRAFICA e COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Istituto	
Indirizzo	Via Fratelli Martina n° 20 30029 S. Stino di Livenza (VE)
Codice meccanografico	VEIC86300V
Numero di telefono	0421-310254
Indirizzo e-mail	VEIC86300V@istruzione.it VEIC86300V@PEC.istruzione.it
Sito internet	http://www.icsanstino.gov.it/

Dirigente scolastico Giuseppe Borroni

Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)		
Nome e cognome	Ruolo	Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)
Liuto Marzia	Collaboratrice vicaria scuola primaria	SI
Bassani Claudia	Collaboratrice scuola secondaria	SI
Brussolo Annalisa	F.S. innovazione didattica scuola secondaria	SI
Lovisotto Maura	F.S. innovazione didattica scuola primaria	SI
Falcomer Solidea	F.S. Valutazione Autovalutazione scuola secondaria	NO
Buoso Lucia	F.S. PTOF scuola primaria	SI
Geretto Vania	F.S. PTOF scuola secondaria	SI
Battaiotto Maria	F.S. BES scuola primaria	SI

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

1 I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s 2016-2017

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	La quasi totalità degli alunni iscritti hanno frequentato il nostro istituto con successo. In tutte le classi della primaria le percentuali degli alunni ammessi alla classe successiva raggiunge il 100% in quasi tutti gli anni di corso. Anche nella scuola secondaria di primo grado, sia nel primo che nel secondo anno di corso, le ammissioni alla classe successiva sono in linea o superiori alla media provinciale, regionale e nazionale, raggiungendo il 100% per la classe prima. Nella classe terza vi sono state solo poche unità di abbandono determinato dal raggiungimento del sedicesimo anno d'età. Da questo si evince che i criteri di valutazione adottati risultano adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. La scuola promuove l'integrazione e la valorizzazione degli alunni a rischio abbandono scolastico con progetti atti ad aumentare la motivazione all'apprendere. Durante quest'anno scolastico si è riusciti a mantenere la diminuzione percentuale della non ammissione nella classe prima	Gli alunni della scuola primaria hanno un percorso regolare eccetto casi particolari. Infatti c'è stata solo una piccola percentuale di non ammissioni nella primaria e di abbandoni nella secondaria. Anche nella scuola secondaria per l'anno scolastico in corso vi sono state due non ammissioni all'esame di stato: dall'analisi emerge uno di questi non ha potuto accedere a causa della frequenza frammentaria, l'altro, benché iscritto, non ha mai frequentato. Gli studenti hanno conseguito una valutazione all'esame del primo ciclo d'istruzione nelle valutazioni 6-7 sono il 48,6%. I risultati descritti sono espressione anche della scarsa possibilità di acquisire competenze/conoscenze in contesti extra scolastici: l'estrazione socio-economica e culturale dell'istituto è infatti medio-bassa. Diversi sono stati i trasferimenti da collegarsi a cambi di residenza del nucleo familiare in altro comune.	5 Positiva

		ottenuta durante lo scorso anno accademico. Riguardo alle valutazioni conseguite dai ragazzi in uscita in questo ultimo triennio scolastico il lavoro svolto sulle competenze e sull'ambiente di apprendimento con la formazione sulle metodologie didattiche attive e la loro sperimentazione ha permesso un allineamento e un superamento dei benchmark (+12% valutazioni 8 e 9 /+5% valutazioni 10 e 10 e lode).		
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i></p> <p>La scuola, come emerge dai dati forniti, punta al recupero e all'integrazione degli alunni per garantire il successo formativo e scolastico. Le percentuali degli alunni ammessi alla classe successiva sono più alte dei valori provinciali, regionali e nazionali, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. L'istituto, infatti, promuove la valorizzazione degli alunni a rischio abbandono scolastico con progetti atti ad aumentare la motivazione all'apprendere grazie ai fondi per flusso migratorio e per la dispersione scolastica. Nonostante questo non tutti gli alunni hanno un percorso di studi regolare e vi è ancora una percentuale, seppur ridotta, di abbandono scolastico. L'istituto accoglie studenti in ingresso specialmente nella classe prima primaria. Riguardo alle valutazioni conseguite dai ragazzi in uscita in questo ultimo triennio scolastico il lavoro svolto sulle competenze e sull'ambiente di apprendimento con la formazione sulle metodologie didattiche attive e la loro sperimentazione ha permesso un allineamento e un superamento dei benchmark (+12% valutazioni 8 e 9 /+5% valutazioni 10 e 10 e lode).</p>				
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica</p> <p>2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica</p> <p>2.2.c Effetto scuola</p> <p>- Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:</p>	<p>Negli ultimi anni l'istituto ha dato vita a situazioni di confronto per i docenti riguardo ai risultati Invalsi. E' emersa la necessità di affrontare l'attività didattica per preparare i ragazzi all'utilizzo delle conoscenze e abilità apprese nel percorso scolastico, separandole dal contesto e applicandole in ambiti differenti. Dall'analisi dei dati forniti quest'anno emerge che i risultati medi delle classi della primaria sono superiori o pari al Veneto, Nord Est e Italia. I risultati della secondaria, analizzati solo per gli alunni nativi, sono in linea con i benchmark. Inoltre, per quanto riguarda le prove di italiano nell'ultimo triennio siamo passati da</p>	<p>Se si analizzano i dati della secondaria nell'interezza del campione, l'Istituto si trova ad avere nella prova di Italiano risultati in linea rispetto al Veneto, al Nord est e superiori solo all'Italia, anche in matematica i risultati sono inferiori rispetto ai benchmark. Si è verificato un miglioramento nel corso del triennio della secondaria di primo grado solo per italiano e l'effetto della scuola nei risultati per la prova di matematica è al di sotto della media. Inoltre, come già evidenziato, emerge che gli studenti non nativi influenzano tali risultati in maniera determinante, infatti vi è una differenza in negativo di alcuni</p>	4

		un livello inferiore ai riferimenti a un livello pari. I livelli di cheating sono prossimi allo zero. Miglioramenti, anche se non così importanti e non in tutte le classi, si osservano anche nella disciplina matematica. Gli studenti a livello uno per la primaria sono al di sotto dei riferimenti.	punti percentuali nei risultati dell'istituto sia nella prova di italiano sia nella prova di matematica. Gli studenti di livello uno nelle prove della secondaria sono superiori rispetto alle medie di riferimento. La varianza tra classi dello stesso istituto risulta consistente principalmente per il seguente motivo: diversa collocazione territoriale dei plessi (alcuni dei quali con una sola sezione) all'interno del Comune con marcate differenze socio culturali (vedi contesto).	
<i>Motivazione del giudizio assegnato:</i>				
<p>Nelle prove standardizzate i risultati della scuola primaria sono in linea o superiori con Nazione, Veneto e Nord Est. Per quanto riguarda i risultati medi della secondaria di primo grado il nostro istituto si attesta ad un livello comparabile solo per quanto riguarda la prova di Italiano. Inferiori sono i risultati nella prova di matematica. Emerge inoltre una forte varianza tra le classi, anche se questa è principalmente imputabile alle differenze socio-culturali tra i vari plessi alcuni dei quali a sezione unica (dislocati a diversi km di distanza nel territorio comunale) al tempo scuola (normale e prolungato). Per questo motivo è difficile agire su questa priorità e deve essere presa come vincolo di azione. Nella primaria gli studenti di livello alto (4 e 5) sono in linea o leggermente al di sotto rispetto i riferimenti. Mentre per quanto riguarda la secondaria di primo grado gli studenti a livello 1 sono maggiori rispetto alla media del territorio di un punto percentuale per quanto riguarda italiano e di 20 punti percentuali per quanto riguarda matematica. La difficoltà di incidere positivamente in questo abito è evidente, il numero degli stranieri è in aumento, spesso gli inserimenti sono fatti in corso d'anno con grosse difficoltà linguistiche da colmare.</p>				
2.3. Competenze chiave europee	Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, che viene espresso in decimi. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e viene regolata, per la scuola primaria da una griglia di valutazione inserita nel curriculum verticale socio-comportamentale. I	La scuola si sta dotando di prove per competenza atte a individuare non solo le competenze disciplinari, ma anche le competenze di cittadinanza. I progetti e le attività predisposte per migliorare le competenze civiche saranno valutati attraverso una scheda di osservazione, già predisposta in quest'anno scolastico, compilata dagli alunni per ogni attività	5 - Positiva

		<p>docenti dei due ordini di scuola, inoltre, valutano il comportamento degli alunni in base agli indicatori, presenti nel PTOF tramite una osservazione sistematica dei ragazzi nella loro complessità. Il focus della valutazione si concentra su competenze chiave quali: tenere un comportamento corretto e responsabile durante le lezioni, utilizzare correttamente le cose proprie ed altrui, sia all'interno sia all'esterno della scuola, rispettare la dignità delle persone, gestire la conflittualità, eseguire i compiti assegnati e contribuire alla realizzazione delle attività collettive, organizzare il proprio lavoro e investire in modo costante e proficuo le proprie risorse. Primaria e secondaria hanno aderito alla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze. A questo proposito ci si è concentrati sulle metodologie didattiche attive che hanno permesso l'osservazione sistematica e lo sviluppo delle competenze.</p>	<p>significativa. La scuola secondaria, nell'anno scolastico 2017/18, si doterà di descrittori per la valutazione del comportamento. Anche se in diminuzione emergono nella secondaria alcune situazioni di criticità comportamentale, nei gruppi in situazione di svantaggio socio-culturale.</p>	
<p>Motivazione del giudizio assegnato:</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. I docenti valutano il comportamento degli alunni in base agli indicatori, presenti nel PTOF e nel documento di valutazione, tramite una osservazione sistematica dei ragazzi nella loro complessità. Vi è continuità sul giudizio di valutazione tra primaria e secondaria. Primaria e secondaria hanno aderito alla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze. A questo proposito ci si è concentrati sulle metodologie didattiche attive che hanno permesso l'osservazione sistematica e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e trasversali, si sono create e sperimentate delle prove per la valutazione delle competenze disciplinari, ma anche le competenze di cittadinanza. Il 78% degli alunni nella secondaria e l'89% nella primaria hanno raggiunto valutazione intermedia o avanzata in almeno due delle competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La percentuale degli alunni con competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di</p>				

iniziativa e imprenditorialità di livello B e A è superiore del 50% sia alla primaria che nella secondaria.

<p>2.4. Risultati a distanza</p>	<p>2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi 2.4.b Proseguimento negli studi universitari 2.4.c Rendimento negli studi universitari 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:</p>	<p>Negli ultimi anni il nostro istituto ha attuato momenti collegiali di riflessione e analisi delle prove INVALSI. I risultati non sono sempre stati soddisfacenti specialmente nell'ambito della secondaria di primo grado. Per quanto riguarda gli alunni della primaria nell'arco di questo ciclo gli alunni mantengono o migliorano i risultati nelle prove di Italiano e Matematica. Lo stesso accade nella scuola secondaria di primo grado il miglioramento viene mantenuto anche se più marcato nella prova di italiano. Gli alunni in uscita dal primo ciclo d'istruzione che continuano il percorso di studio in diversi istituti della secondaria di secondo grado mantengono risultati maggiori del benchmark solo per la prova di Italiano.</p>	<p>Nonostante l'istituto stia cercando negli ultimi anni di potenziare le competenze in ambito matematico non si è ancora individuato una strategia utile al miglioramento effettivo dei risultati. Se si analizzano i dati della secondaria nell'interessa del campione, l'Istituto si trova ad avere nella prova di Italiano risultati in linea rispetto al Veneto, al Nord est e superiori solo all'Italia, anche in matematica i risultati sono inferiori rispetto ai benchmark. Il miglioramento a distanza nelle prove di matematica sono via via meno evidenti fino ad arrivare nella scuola secondaria di secondo grado in cui i nostri ragazzi non riescono a raggiungere i livelli di benchmark.</p>	<p>4</p>
----------------------------------	---	---	--	----------

Motivazione del giudizio assegnato: I risultati non sono sempre stati soddisfacenti specialmente nell'ambito della secondaria di primo grado. Per quanto riguarda gli alunni della primaria nell'arco di questo ciclo gli alunni mantengono o migliorano i risultati nelle prove di Italiano e Matematica. Lo stesso accade nella scuola secondaria di primo grado dove il miglioramento viene mantenuto, anche se più marcato nella prova di italiano. Gli alunni in uscita dal primo ciclo d'istruzione, mantengono risultati maggiori del benchmark solo per la prova di Italiano. Il miglioramento a distanza nelle prove di matematica è via via meno evidente, fino ad arrivare nella scuola secondaria di secondo grado in cui i nostri ragazzi non riescono a raggiungere i livelli di benchmark.

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	6	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6
3.2 Ambiente di apprendimento	4	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6
3.3 Inclusione e differenziazione	6	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6
3.4 Continuità e orientamento	6		

NOTE E CORREZIONI NEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE

In elaborazione una revisione della autovalutazione.

2 I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Solo nel caso in cui la scuola sia stata valutata dal Nucleo esterno di valutazione, completare la sottostante tabella.

Visita effettuata nei giorni..... con riferimento al RAV a.s.....

Area del RAV	Giudizio assegnato dal NEV	Priorità e obiettivi proposti dal NEV	Motivazione (riportare solo nel caso di scostamento rispetto a priorità e obiettivi individuati dalla scuola)
ESITI			
2.1. Risultati scolastici			
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali			
2.3. Competenze chiave europee			
2.4. Risultati a distanza			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE			
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione			
3.2 Ambiente di apprendimento			
3.3 Inclusione e differenziazione			
3.4 Continuità e orientamento			
PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE			
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

La scuola ha utilizzato/non ha utilizzato i risultati della valutazione esterna per riorientare le proprie scelte (togliere la voce che non interessa).

Nel caso in cui non li abbia utilizzati, motivare brevemente.....

3 LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici				
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Esiti prova italiano		Migliorare i risultati nella prova INVALSI di Italiano della secondaria di primo grado	Esiti delle prove degli alunni di livello 5 nelle prova di italiano: ridurre lo scarto dalla media del NORD-EST del 20%
	Esiti prova matematica		Migliorare i risultati nella prova INVALSI di matematica della secondaria di primo grado	Esiti delle prove degli alunni di livello 1 nelle prova di matematica: ridurre lo scarto dalla media del NORD-EST del 30%
2.3. Competenze chiave europee				
2.4. Risultati a distanza				

Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all’autovalutazione” marzo 2017:

*Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...] Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all’interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.*

*I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano **in forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.*

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle PRIORITÀ:

- a. I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).

Dall'indagine di soddisfazione che da due anni viene realizzata dalla scuola, uno dei dati che emerge dal questionario docenti della secondaria è che il 24% ritiene che la scuola non dà un buon livello di preparazione e il 77% ritiene che non siano valorizzati gli studenti più bravi e più capaci. Il questionario dei genitori, con domande formulate in modo diverso, dà indicazioni simili. Risultati migliori negli altri ordini di scuola, con qualche criticità espressa dai docenti in un plesso di scuola primaria. L'indagine, anche se si basa sulla percezione di utenti e docenti, rileva la necessità di migliorare il livello di preparazione generale e di valorizzare gli studenti migliori.

- b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

I risultati nelle prove INVALSI sono una certificazione indipendente e oggettiva sulla qualità del lavoro fatto dalla scuola, un miglioramento nelle prestazioni andrebbe incontro all'esigenza manifestata da docenti e utenti. Entrambe le priorità individuate contribuiscono a migliorare la preparazione in generale e a valorizzare gli studenti bravi e capaci. Le prove invalsi permettono infatti lo sviluppo del pensiero logico che supera un approccio metodologico meramente contenutistico e disciplinare; mirano al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali del problem solving. Le prove rivestono un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento.

- c. I criteri principali che hanno orientato la scelta (es. livello di criticità; impatto sulla scuola; urgenza del miglioramento) – illustrare le valutazioni operate in base ai criteri analizzati.

Si sono prese in considerazione le aree nel RAV nelle quali l'istituto si è attribuito le valutazioni più basse. Tra queste si è ritenuto che, migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, sia di maggiore impatto e urgente rispetto alle altre, per misurare i livelli di apprendimento, per potenziare e migliorare l'azione didattica in una strategia top-down.

- d. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

La *mission* dell'istituto è la crescita culturale della persona intesa come cittadino, protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere e nella società, con competenze disciplinari e sociali 'forti', per orientarsi efficacemente in una realtà sempre più complessa. A tal fine il Piano dell'Offerta Formativa individua una serie di obiettivi strategici perseguiti attraverso precise scelte di carattere educativo, progettuale, curricolare, organizzativo e metodologico - a cui l'intera comunità scolastica è chiamata - in linea con le priorità individuate dal Piano di Miglioramento, sia per quanto attiene agli esiti degli studenti, sia in riferimento agli obiettivi di processo, Nello specifico: curare la preparazione culturale di base in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione alla prima e alla seconda competenza europea; dar risalto al valore formativo delle discipline; costituire spazi di innovazione metodologico-didattica; attuare un curriculum verticale, con obiettivi di apprendimento disciplinari/trasversali, contenuti culturali significativi, competenze in uscita misurabili anche attraverso gli esiti delle Prove Invalsi; elaborare progettazioni didattiche annuali nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo d'Istituto; migliorare le pratiche didattiche dei docenti (unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari; prove di competenza, anche per classi parallele; rubriche valutative), in un'ottica di condivisione e diffusione; realizzare spazi (archivi e banche-dati) per la condivisione e l'archiviazione di documenti/materiali: materiali digitali, esperienze didattiche, percorsi progettuali, formativi e di aggiornamento, anche attraverso il Sito Web dell'Istituto e Google Drive; attivare procedure interne di "controllo di gestione".

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta dei TRAGUARDI:

- e. Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità (es. come ogni traguardo risulti contemporaneamente realistico e sfidante).

Confrontando i risultati nelle prove standardizzate negli ultimi 4 anni, le oscillazioni degli scarti dal riferimento Nord Est sono della stessa entità del traguardo che ci siamo posti, è quindi realistico pensare che possiamo avvicinarci stabilmente al nostro livello di riferimento. I traguardi sono sfidanti per quanto ribadito nel RAV "La difficoltà di incidere positivamente in questo ambito è evidente, il numero degli stranieri è in aumento, spesso gli inserimenti sono fatti in corso d'anno con grosse difficoltà linguistiche da colmare". Inoltre, i traguardi richiedono un lavoro per ridurre le differenze tra le classi, intervenendo in modo specifico nelle situazioni con livello socio culturale più basso.

4 GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Gli obiettivi di processo sono tutti correlati alle due priorità individuate

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
Migliorare i risultati nella prova INVALSI di Italiano della secondaria di primo grado	Esiti delle prove degli alunni di livello 5 nelle prova di italiano: ridurre lo scarto dalla media del NORD-EST del 20%	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Continuare i percorsi di ricerca azione sull'uso del curricolo verticale come riferimento nell'attività didattica per tutte le discipline (già presente RAV e PdM) Si prevedono attività di autoformazione sulla valutazione e sulle rubriche di valutazione (3 incontri da 3 ore) e sulla creazione di prove di competenza (2 incontri da 2 ore), creando dei momenti di riflessione comuni e di condivisione dei materiali prodotti. PROSECUZIONE ANNO PRECEDENTE
Migliorare i risultati nella prova INVALSI di matematica della secondaria di primo grado	Esiti delle prove degli alunni di livello 1 nelle prova di matematica: ridurre lo scarto dalla media del NORD-EST del 30%		1 bis) Organizzazione per macro-aree delle attività progettuali dei diversi ordini scolastici in aderenza al curricolo d'Istituto e alle competenze chiave europee (NUOVO) DA ATTUARE 2017-2018
			2) Realizzare e sperimentare le prove di competenza per classi parallele per tutto l'Istituto e per tutti gli ordini di scuola (già presente RAV e PdM) Per la classe terza della scuola secondaria di primo grado si prevede la realizzazione di almeno 3 prove di competenza per classi parallele (indicativamente 1 per Italiano, 1 per l'ambito matematico o tecnologico e 1 per la Lingue straniere). Per le classi prime e seconde si prevede almeno la realizzazione di una prova di competenza per classi parallele. Partecipazione ai giochi matematici Università Bocconi. DA ATTUARE 2017-2018
		Ambiente di apprendimento	3) Passare dalla sperimentazione alla prassi nell'uso di metodologie didattiche innovative. (già presente PdM 2016) Si prevede la realizzazione di almeno una lezione con metodologie didattiche innovative e la condivisione di questa esperienza all'interno dei Consigli di classe.

			PROSECUZIONE ANNO PRECEDENTE
			4) Progettare attività di recupero e potenziamento per classi aperte. (già presente RAV e PdM) dedicare 3 settimane per la realizzazione di percorsi di recupero/ potenziamento anche con la presenza di studenti della scuola superiore, attività contemplata nel progetto Orientamento, alternanza scuola –lavoro.
		Inclusione e differenziazione	PROSECUZIONE ANNO PRECEDENTE 5) Condividere gli obiettivi di inclusione dell'Istituto (PAI) attraverso percorsi personalizzati e individualizzati. (già presente PdM 2016) Realizzazione e somministrazione, alle famiglie di tutti gli alunni dell'Istituto, di un questionario che rilevi come vengono percepiti gli alunni con B.E.S. (con disabilità, con disturbi dell'apprendimento, con svantaggio linguistico-culturale ...)
			DA ATTUARE 2017-2018
		Continuita' e orientamento	6) Accoglienza di studenti in alternanza scuola lavoro da istituti superiori per attività di peer tutoring.
			DA ATTUARE 2017-2018
			7) Consolidare la partecipazione della scuola alle reti territoriali. (già presente PdM 2016) Mantenere i rapporti di collaborazione in rete attualmente presenti. Realizzare un progetto di analisi e confronto dei risultati delle prove INVALSI con il coinvolgimento di almeno un istituto della rete di ambito.
		Orientamento strategico e organizzazione della scuola	PROSECUZIONE ANNO PRECEDENTE 8) Rifacimento sito web in base alle nuove indicazioni pubblicate dall'AgID (NUOVO)
			8bis) Realizzare spazi per la condivisione e archiviazione di documenti e materiali didattici digitali (sito web, google drive ...) (NUOVO) Organizzare uno spazio digitale strutturato per la condivisione di materiali ed esperienze didattiche tra i docenti dell'istituto.

			DA ATTUARE 2017-2018
			9) Realizzare un archivio, banca-dati, per la raccolta delle esperienze dei vari insegnanti nei corsi di formazione. (già presente RAV e PdM) Predisporre i materiali per la raccolta delle informazioni. DA ATTUARE 2017-2018
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	10) Attuare il piano di formazione triennale predisposto nel corrente anno scolastico. (già presente RAV e PdM) Realizzare un'unità formativa o partecipare a una proposta dalla Rete, secondo quanto previsto nel piano di formazione triennale dell'istituto. PROSECUZIONE ANNO PRECEDENTE
			11) Incentivare la collaborazione con i genitori per l'organizzazione di eventi/ situazioni di condivisione. (NUOVO) Istituzione dell'albo genitori (e docenti) volontari con il coinvolgimento di almeno 2/3 genitori per ciascun plesso. DA ATTUARE 2017-2018
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	12) Agevolare la comunicazione scuola famiglia attraverso il registro elettronico prevedendo incontri di formazione e informazione sul suo utilizzo. (già presente PdM 2016) Organizzare un incontro di informazione e formazione entro il mese di dicembre di ciascun anno in ogni plesso Organizzare incontri di informazione su bullismo e cyber bullismo con le forze dell'ordine, polizia postale. Collaborazione tra le due agenzie educative per organizzazione interventi associazioni del territorio. DA ATTUARE 2017-2018
			13) Coinvolgimento dei genitori e amministrazione comunale nel nucleo di valutazione dell'istituto. (NUOVO) Presenza di un assessore e di un genitore nel NIV dal corrente anno scolastico. DA ATTUARE 2017-2018

Da Miur-Invalsi "Rapporto di Autovalutazione, Guida all'autovalutazione" marzo 2017:

*Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...]*

*Si suggerisce di identificare un **numero limitato di obiettivi**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.*

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:

- a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Duplicare la tabella per ciascuna delle priorità individuate

Priorità n. 1: Migliorare i risultati nella prova INVALSI di Italiano della secondaria di primo grado	Traguardo: Esiti delle prove degli alunni di livello 5 nella prova di italiano: ridurre lo scarto dalla media del NORD-EST del 20%
Priorità n. 2: Migliorare i risultati nella prova INVALSI di Matematica della secondaria di primo grado	Esiti delle prove degli alunni di livello 1 nelle prova di matematica: ridurre lo scarto dalla media del NORD-EST del 30%
Possibili cause delle criticità: Le due priorità individuate sono entrambe legate a fattori di criticità comuni: difficoltà di comprensione dei testi per mancanza di un lessico ricco e articolato, scarsa abitudine a prove di competenza, tempi di concentrazione sui compiti limitati, superficialità nell'affrontare compiti: la risposta giusta è la prima plausibile che incontro.	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione delle priorità: riteniamo che tutti gli obiettivi di processo individuati possano concorrere a superare le criticità e al raggiungimento dei traguardi	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1 – 1bis - 2
Ambiente di apprendimento	3
Inclusione e differenziazione	4 -5
Continuità e orientamento	6
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	7 – 8 - 8bis
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	9 - 10

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	11- 12 - 13

b. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” (pochi ma significativi) da attuare nell’anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità). Sono elencati tutti gli obiettivi di processo individuati, vecchi e nuovi, si è valutato il livello di priorità solo per i nuovi obiettivi

Per il raggiungimento della priorità n.1 e 2				
Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di priorità	note
1				Prosecuzione anno precedente
1bis	4	4	16	
2	5	4	20	
3				Prosecuzione anno precedente
4				Prosecuzione anno precedente
5	3	5	15	
6				Attività che non richiede un vero e proprio progetto
7				Prosecuzione anno precedente
8	3	5	15	
8 bis	4	5	20	
9	4	4	16	
10				Prosecuzione anno precedente
11	5	4	20	
12				Attività che non richiede un vero e proprio progetto
13				Attività che non richiede un vero e proprio progetto

Da Nota Miur n. 7904 dell’1.9.2015:

È [...] necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l'attuazione del miglioramento.

Come condizione interna, la stabilità dei docenti in generale, permette di dare continuità ai progetti e di instaurare un percorso di miglioramento ciclico a spirale. Condizione esterna, la disponibilità con continuità di risorse umane e finanziarie.

SECONDA SEZIONE

1 GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve essere strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati**. Compilare la seconda sezione per ciascun obiettivo di processo previsto per l'a.s. corrente.

VEDI PROGETTI ALLEGATI

	Numero progetto	File progetto
1	1bis	1 macroprogetti ob 1bis Buoso
2	2	2 Prove per classi parallele, ob. 2 Brussolo-Lovisotto
3	5	5 Inclusione ob 5 Battaiotto
4	8	8 Sito Web ob 8 Buoso
5	8bis	8 spazio condivisione materiali ob 8bis Falcomer
6	9	9 banca dati didattica ob 9 Falcomer
7	11	11 Registro genitori volontari ob11 dirigente Liuto Bassani

TERZA SEZIONE

COMUNICAZIONE DEL PdM

PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
Inizio anno scolastico aggiornamento PdM	Rinnovo componenti NIV e piano di lavoro per la stesure del PdM	Componenti NIV, tutti i docenti	Comunicazione interna	Tramite bacheca registro elettronico	Riunione 10 ottobre
Prima bozza aggiornamento PdM	Condivisione PdM parzialmente compilato	Componenti NIV	Comunicazione interna	Tramite Gmail	mail del 18 ottobre
Sato avanzamento lavori aggiornamento PdM	Condivisione PdM parzialmente compilato	Componenti NIV	Comunicazione interna	Tramite Gmail	mail del 23 ottobre
Sato avanzamento lavori aggiornamento PdM	Riunione componenti NIV stati avanzamento lavori	Componenti NIV, tutti i docenti	Comunicazione interna	Tramite bacheca registro elettronico	Riunione 24 ottobre
Sato avanzamento lavori aggiornamento PdM	Riunione componenti NIV revisione materiali prodotti	Componenti NIV, tutti i docenti	Comunicazione interna	Tramite bacheca registro elettronico	Riunione 31 ottobre
Fase finale stesura PdM	Collaborazione alla stesura completa dei PdM e dei progetti	Componenti NIV	Comunicazione interna	Tramite Gmail	mail del 23 ottobre
Proposta PdM	Pubblicazione della proposta di PdM	Tutti i docenti	Comunicazione interna	Tramite bacheca registro elettronico	Comunicato bacheca 13 dicembre
Approvazione PdM in Collegio Docenti	Priorità traguardi e dei progetti illustrazione delle schede progetto	Tutti i docenti	Riunione collegio docenti	Riunione collegiale	Verbale collegio 14 dicembre
Pubblicazione PdM	il PdM	Personale della scuola, genitori, cittadinanza	Tramite internet	Sito Web dell'istituto	Pubblicazione fine gennaio 2018

Stato di attuazione PdM	Stato di attuazione dei progetti	Tutti i docenti	Riunione collegio docenti	Riunione collegiale	Verbale collegio 22 marzo
Stato di attuazione PdM	Stato di attuazione dei progetti	Genitori	Tramite internet	Sito Web dell'istituto	Pubblicazione fine marzo 2018
Stato di attuazione PdM	Stato di attuazione dei progetti	Tutti i docenti	Riunione collegio docenti	Riunione collegiale	Verbale collegio 10 maggio
Stato di attuazione PdM	Stato di attuazione dei progetti	Genitori	Tramite internet	Sito Web dell'istituto	Pubblicazione fine maggio 2018
Stato di attuazione PdM	Valutazione risultati progetti	Tutti i docenti	Riunione collegio docenti	Riunione collegiale	Verbale collegio fine anno scolastico
Stato di attuazione PdM	Stato di attuazione dei progetti	Genitori	Tramite internet	Sito Web dell'istituto	Pubblicazione fine agosto 2018

Verranno valutate in corso d'anno le modalità di comunicazione alle famiglie in aggiunta alla comunicazione tramite il sito Internet.

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015:

Uno dei fattori di successo dei PdM sta [...] nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce.

QUARTA SEZIONE

RISORSE UMANE E FINANZIARIE **Vedi schede allegate ad ogni progetto**

	Tipologia attività	Spesa	Fonte finanziaria
	Ore aggiuntive		
Obiettivo di processo 1			
Personale interno:			

Docenti			
Ata			
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			

Completare per ogni obiettivo di processo.

INDICE

	<u>ANAGRAFICA e COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</u>	
	PRIMA SEZIONE - SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM	
1	<u>I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE</u>	
2	<u>I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA</u>	
3	<u>LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA</u>	
4	<u>GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA</u>	
	<u>SECONDA SEZIONE – GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</u>	
	<u>TERZA SEZIONE - COMUNICAZIONE DEL PDM</u>	
	<u>QUARTA SEZIONE – RISORSE UMANE E FINANZIARIE</u>	